

come emerge da questo simbolismo, resta tuttora valida? Con rapidi cenni ci si occupa di questa domanda da tre prospettive: quella della tradizione ebraica, quella dell'approccio femminista (secolare) e, infine, quella della prospettiva cattolica femminista. Naturalmente le risposte sono diverse secondo l'angolo visuale e la bontà del nostro autore sta nel proporcele senza cercare di armonizzarle o, peggio, di metterle in contrapposizione, ovvero indicando solo la pluralità di opinioni.

Nell'insieme ci sembra che il volume offra elementi preziosi all'indagine di questo simbolismo, fornendo sia le coordinate letterarie da cui viene a svilupparsi il discorso neotestamentario sia la direzione impressa da quest'ultimo. Un'esposizione chiara, accompagnata qua e là da tavole riassuntive e/o sinottiche, oltre che da quelle dell'appendice (pp. 402-434), poi, rende agevole al lettore seguire lo sviluppo di questa immagine sia a livello sincronico sia diacronico. Altrettanto utili, infine, gli stimoli per ulteriori approfondimenti, che nell'arco dell'indagine l'autore suggerisce, facendo del suo contributo una ricerca esaustiva per lo scopo che si era prefissato, ma aperta a successive armonie o modulazioni anche nell'ambito della riflessione cristiana del matrimonio, debitrice in buona parte di questo simbolismo. [Francesco De Feo]

E. M. BORING, *Introduzione al Nuovo Testamento. Storia, letteratura, teologia*. 1 e 2 (Biblioteca del Commentario Paideia 2 e 3), Paideia, Brescia 2016, pp. 1118, € 65,00 + € 60,00.

Questa corposa *Introduzione al Nuovo Testamento*, offerta di recente al pubblico italiano, è la traduzione dell'originale inglese apparso nel 2012 col titolo *An Introduction to the New Testament: History, Literature, Theology* (Louisville, KY 2012). L'autore (dottorato all'Università Vanderbilt di Nashville, Tennessee) ha insegnato per quarant'anni Nuovo Testamento al Graduate Seminary della Phillips University (1967-1986) e poi alla Brite Divinity School della Texas Christian University (1987-2006). Sono diversi i suoi studi dedicati al Nuovo Testamento, tra cui spiccano i commentari a 1-2 Tessalonicesi, 1 Pietro, Apocalisse e Marco, quest'ultimo commentario di spessore, per profondità di lettura e originalità d'approccio, che purtroppo non è riuscito a guadagnarsi una traduzione in italiano.

Come testimoniano le 1.118 pagine totali dei due volumi (rispettivamente di 584 e 534), l'opera non si limita a un'"introduzione" nel senso classico (e minimalista) del termine. Oltre a offrire una presentazione introduttiva degli scritti neotestamentari (autore, datazione, struttura, linee tematiche e teologiche), Eugene M. Boring dà ampio spazio a questioni di ordine storico, letterario, ermeneutico, teologico, connesse non solo al Nuovo Testamento ma più in generale a tutto il canone biblico. Sono progressivamente affrontati temi

quali: l'interpretazione del testo biblico lungo la storia della chiesa e la questione dell'ispirazione (pp. 30-47); la critica del testo e la problematica inerente la traduzione (pp. 48-87; con a margine un capitolo redatto da Giancarlo Toloni sulle traduzioni della Bibbia in italiano: pp. 88-116); l'ermeneutica e le diverse modalità interpretative del Nuovo Testamento (pp. 117-144); il quadro storico e culturale dell'ellenismo (pp. 145-161); il contesto sociale e religioso del giudaismo palestinese coevo al Nuovo Testamento (pp. 162-211); la relazione di Gesù col giudaismo e le diverse tappe della ricerca storica su Gesù (pp. 212-230); la prima generazione cristiana (30-70 d.C.) e l'espansione della chiesa delle origini (pp. 231-296). Tale ricchezza può far apparire il termine *Introduzione* alquanto modesto rispetto alla vastità di contenuti e problematiche affrontate nei due tomi, che fanno trasparire in controtuce l'esperienza quarantennale d'insegnamento dell'autore (1967-2006). Il background didattico, che sottende l'opera e trova in essa una riuscita sintesi, è d'altronde evidenziato dallo stesso Boring con la dedica dei due volumi agli studenti introdotti lungo gli anni allo studio del *corpus* neotestamentario (p. 10).

La trattazione vera e propria dei singoli scritti segue l'ordine cronologico di composizione: si parte dalle sette lettere "autentiche" di Paolo (pp. 334-493), introdotte da un capitolo sulla vita, la missione e l'arte epistolare dell'apostolo delle genti (pp. 297-333), con un approfondimento circa l'unità di *2Cor* e l'ipotesi di una collezione di cinque lettere (pp. 400-416); sono successivamente trattate le deuteropaoline (pp. 496-572), le pastorali (pp. 591-632) e le restanti lettere (pp. 633-731; per *Eb* si propone un'origine romana dopo l'80 come riflessione di fede dopo la distruzione del tempio). La parte dedicata ai Vangeli esordisce con due capitoli dal titolo *Da Gesù ai vangeli* (pp. 732-740) e *Marco e l'origine della forma vangelo* (pp. 790-807), dove si trattano la formazione, le tappe e le caratteristiche del genere letterario "vangelo". All'interno di questa sezione è posto anche un lungo e documentato *excursus* sulla questione sinottica (pp. 741-789). La trattazione prosegue con l'introduzione a Marco (pp. 808-827), di cui si sottolinea la forma di "cristologia narrativa", Matteo (pp. 828-858), l'opera lucana (pp. 859-958), il *corpus* giovanneo (pp. 959-1067). Un capitolo conclusivo affronta, infine, il tema della Bibbia come Parola di Dio (pp. 1069-1081). Quattro *excursus*, posti lungo la trattazione, approfondiscono alcune questioni particolarmente dibattute: l'unità letteraria della Seconda lettera ai Corinti, la pseudepigrafia, la questione sinottica e la questione dei paralleli all'interno dei Vangeli sinottici. L'opera si chiude con una riflessione sulla Bibbia nella teologia contemporanea, dando particolare attenzione a contesti quali il neo-evangelicalismo, il liberalismo classico, l'eredità della teologia dialettica e il Concilio Vaticano II. Al termine di ogni capitolo o paragrafo è offerta una bibliografia di approfondimento.

La prospettiva con cui Boring affronta lo studio dei testi neotestamentari è espressa attraverso alcuni assiomi che sottendono la trattazione dei libri e dei temi: 1) *Il Nuovo Testamento è un libro di fede e di teologia*, da cui la necessità di un'introduzione che sia «in certo senso essa stessa teologica, anche se solo su un piano descrittivo» (p. 8); 2) *Il Nuovo Testamento si compone fondamentalmente di lettere e vangeli*, sottolineando come la forma epistolare caratterizzi essenzialmente la composizione del testo e debba esser presa in debito conto (insieme al genere “vangelo”) come forma strutturante gli scritti del Nuovo Testamento. Alla luce della precedenza cronologica della forma epistolare, le lettere (da 1Ts a 2Pt) sono trattate in anticipo rispetto ai Vangeli e agli Atti; 3) *Il Nuovo Testamento e le sue teologie poggiano su una struttura narrativa*. La narrazione, infatti, oltre ad accomunare le Lettere e i Vangeli, è anche la forma espressiva di tutti gli scritti neotestamentari che, unanimemente, pongono il discorso di fede in un quadro narrativo. La lettura/ studio di questi testi deve dunque adeguarsi a tale scelta, trattando i diversi elementi nel quadro di un racconto di eventi: «Il Nuovo Testamento è più (non meno) di un libro di storia, in quanto interpreta quegli eventi come azioni rivelatrici di Dio per la salvezza del mondo» (p. 7). 4) *La forma migliore di una teologia del Nuovo Testamento è l'esposizione diacronica di testi*. L'autore invita a tener in debito conto che «il Nuovo Testamento non solo tramanda una storia, ma ha la sua propria storia. Per un'autentica comprensione di testi come questi, l'intelligenza storica è un fattore appropriato e necessario» (p. 7). È in tale logica che due volumi di Boring coniugano insieme i due generi tradizionali di *Introduzione* e *Teologia* del Nuovo Testamento, come conseguenza del fatto che le due indagini siano – secondo l'intendimento stesso dell'autore – inevitabilmente legate e dipendenti l'una dall'altra. 5) *Il Nuovo Testamento è un libro della chiesa*. Non è possibile comprendere adeguatamente gli scritti neotestamentari se non in un dialogo serrato e continuo tra libro e comunità: se la comunità ha bisogno del libro come norma e punto di ancoraggio identitario, il libro necessita della comunità come contesto per un'appropriata comprensione. In sintesi, il Nuovo Testamento è letto e presentato alla luce di quelle che per Boring rappresentano le sue dimensioni essenziali: *a)* legato alla storia; *b)* sotto forma di lettera e vangelo; *c)* intriso di fede e teologia; *d)* nato e da interpretare nell'ambito ecclesiale.

La presentazione di Boring si distingue per semplicità, chiarezza e originalità d'approccio. Il lettore è messo al corrente sugli apporti più rilevanti della ricerca esegetica degli ultimi decenni, ma allo stesso tempo è implicato in una valutazione personale delle informazioni ricevute: «Anziché offrire agli studenti semplicemente i risultati di “ciò che si pensa negli studi”, si forniscono la documentazione e le argomentazioni che consentono di giudicare da sé in quale misura sia possibile fidarsi di tali conclusioni e quali differenze

essi comportino per la teologia» (p. 7). Questa consegna appare ben rispettata lungo tutto lo svolgimento dell'opera.

L'opera di Boring rappresenta, con poca ombra di dubbio, un utile strumento per lo studio introduttivo (letterario, storico e teologico) degli scritti che compongono il Nuovo Testamento. Lo studente/lettore, oltre a trovarvi una ricca presentazione delle principali questioni inerenti i singoli libri, è guidato anche a considerare, alla luce degli scritti neotestamentari, le principali questioni teologiche ed ermeneutiche inerenti l'insieme del canone biblico. A giusto titolo l'opera di Boring è stata inserita nella prestigiosa collana Biblioteca del Commentario della Paideia che, con la pubblicazione dei volumi di Klaus Berger (*Forme e generi nel Nuovo Testamento*) e di Gregory K. Beale - Donald A. Carson (*L'Antico Testamento nel Nuovo*, 3 voll.), offre ai lettori italiani degli strumenti di alto valore scientifico ed esegetico. Quest'*Introduzione* rappresenta un valido strumento non solo per coloro che si accostano per la prima volta allo studio del Nuovo Testamento, ma anche per chi desidera approfondirne la conoscenza attraverso uno studio completo e aggiornato dello stesso. [Lorenzo Gasparro]

ASSOCIAZIONE BIBLICA DELLA SVIZZERA ITALIANA, Marco. *Nuova traduzione ecumenica commentata*, a cura di E. Borghi, Edizioni Terra Santa, Milano 2017, pp. 279, € 15,00.

A leggere bene la *Prefazione* di don Bruno Maggioni si capisce lo scopo di questo libro: ricercare significati nuovi, penetrare la bellezza e la profondità del Vangelo di Marco, di ciò che è detto, che è lì, quasi in superficie, ma di cui bisogna accorgersi. Anche perché il Vangelo di Marco è il Vangelo più breve che ruota intorno a due interrogativi: "Chi è Gesù? Chi è il discepolo?". La risposta alla prima domanda è quella di affermare con chiarezza l'identità di Gesù di Nazaret, il Cristo-Messia, il Figlio di Dio, riconosciuto e adorato come il Signore, crocifisso e risorto. La seconda è collegata alla prima, perché l'uomo deve comprendere il mistero di Dio e la sua chiamata. Due domande che si sviluppano parallele e, come in un dittico, mostrano da una parte la Persona di Gesù e la sua incarnazione, dall'altra la resistenza dell'uomo, le sue esitazioni di fronte al grande destino a cui è chiamato.

Invero la disponibilità ai *Vangeli* in lingua italiana, in testi, saggi, manuali, a tanti livelli scientifici e divulgativi è enorme. Si nota, di contro, una carenza di traduzioni complete che siano commentate da bibliste e biblisti di varie confessioni cristiane. Per cercare, se non proprio di colmare questa lacuna, ma di dare un notevole contributo, l'Associazione Biblica della Svizzera Italiana ha in mente di realizzare il progetto "Per una nuova traduzione

Copyright of Asprenas is the property of Verbum ferens srl. and its content may not be copied or emailed to multiple sites or posted to a listserv without the copyright holder's express written permission. However, users may print, download, or email articles for individual use.